Anno XLII | Martedì 29 settembre 1908 | Conto corrente con la posta | N. 233

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

L'emigrazione temporanea

(*Nostra collaborazione*)

Gli emigranti ritornano questa volta in antecipazione di circa due mesi.

Era di solito che la gran massa rientrava fra il novembre ed il dicembre.

Andando di questo passo giungerà novembre con rimpatrio completo. Era ciò da prevedersi, data la crisi monetaria dell'inverno scorso, e dato l'esodo maggiore di braccianti.

Portato al punto raggiunto è un triste fenomeno codesto della emigrazione temporanea.

Lo perchè fu già espresso più volte, e sarebbe superfluo ripeterlo.

Non possiamo però tacere, e stimiamo dovere di cittadini rivelare al pubblico sempre ignaro, e sempre disinteressato dei fatti che accadono a lui da presso, che ora si possono con certezza contare i fanciulli che si trassero a lavorare all'estero, togliendoli dai campi, dalla scuola, per apprendere ben altro di diverso di quello che s'insegna nei loro villaggi dalla benemerita classe dei maestri e maestre.

Non sono pochi codesti ragazzini, ma centinaia e centinaia che in onta alla legge scappando alla scarsissima e cieca sorveglianza dei funzionari comunali e governativi, ripassano ora il confine.

E' da fremere poi di vergogna per il buon nome d'Italia osservando tanta gente, cui per un misero guadagno ed aleatorio, lasciarono le loro case, come se a tutti mancasse lavoro proficuo in patria, mentre ciò non è vero, poichè nella stagione estiva qui anzi scarseggia la mano d'opera, ed i campi offrono onesto, civile ed adeguato compenso se fossero meglio e più lavorati.

L'emigrazione dalle pianure, com'è oggi, in cui si lasciano nelle peste le famiglie sovracariche di lavoro da crepare, o di lasciar andare alla malora tante case, è vizio, e dei vizi più pessimi; una immoralità, una degenerazione fisica e morale. Non si hanno parole sufficienti per stigmatizzare coloro cui spetta ostacolarla, tanto da impedirla almeno per i fanciulli.

Bisogna vedere e sentire i piccoli degenerati, colle pipette fra i denti o le sigarette fra le labbra, esprimersi con un turpiloquio appreso nei viaggi e nelle mattoniere all'estero! Pensi il lettore di cuore e di sentire italiano che qualità di individui possono divenire costoro, e quanto mal seme porteranno nei loro villaggi fra i loro fratelli e coetanei.

L'argomento è serio e non senza gravità per l'educazione morale ed intellettuale del nostro popolo.

E' colpa gravissima ed incombe su quanti che per più ragioni non s'adoperano alla educazione sana del popolo, imperciocchè è d'uopo riconoscerlo: le nostre masse si mantengono tutt'ora ignoranti e rozze e lontane da quello sviluppo e da quel progresso che reclama sopratutto un popolo per essere degno dei nuovi tempi.

x

IL CONVEGNO DIPLOMATICO A DESIO
e la sua grande importanza

La «Stefani» comunica:

Desio, 28. — Per l'arrivo del ministro russo la stazione è addobbata con bandiere dai colori russi ed italiani adornate di fiori e di piante verdi.

La sala di prima classe è stata trasformata in salotto da ricevimento e dinanzi ad essa è stato posto un tappeto che giunge fino al treno. Fanno servizio nell'interno della stazione i pompieri in alta tenuta; vi è una delle due musiche del paese.

Alle 4 15 giunge il ministro Tittoni ed alle 4 45, con ritardo di 20 minuti, giunge il ministro russo.

La banda intuona la marcia russa e tutti si scoprono. Isvolsky scende subito; è seguito dall'ambasciatore della Russia Murawieff ed aiuta a discendere la sua signora.

Quindi saluta il ministro Tittoni che gli va incontro. I due ministri si stringono vivamente la mano e si presentano l'uno all'altro le loro signore che si salutano cordialmente.

I due ministri escono quindi con le loro signore, coll'ambasciatore Murawieff e con le autorità dalla stazione e salgono i due ministri e Murawieff in landeau e le signore in una automobile.

La folla saluta ed applaude mentre le carrozze si muovono e la musica intuona la marcia reale.

Altri applausi salutano i ministri durante il breve percorso e sul piazzale dinanzi alla villa. I ministri e le loro signore non si muovono questa sera dalla villa Tittoni.

I commenti della stampa

Roma, 28. — Tutti i giornali parlano con simpatia del convegno di Desio e ne rilevano la grande importanza.

Vi riferisco il commento del *Giornale d'Italia*:

«L'importanza del convegno di Desio sotto il punto di vista internazionale, è data non solo dal fatto che l'incontro odierno costituisce una garanzia per il mantenimento della pace europea, ma anche per il fatto che il convegno di Desio costituisce un passo innanzi nella realizzazione del piano ideato dall'on. di far rientrare l'Italia in prima linea nelle discussioni e decisioni dei problemi balcanici, ottenendo cioè che il nostro paese sia come la potenza che ha assieme con l'Austria-Ungheria e la Russia un diritto naturale al più diretto interessamento alle cose di Oriente».

Lo Czar vuol visitare il Re a Roma

Roma, 28. — Il *Giornale d'Italia* dice di sapere che il ministro Iswolski reca una lettera autografa dello Czar Nicola diretta al Re nella quale è fatto cenno dei propositi dell'imperatore di fargli una visita a Roma.

Il congresso del diritto internazionale

Firenze, 28. — Oggi nella sala dei Duecento del Palazzo Vecchio, coll'intervento delle autorità locali, di numerosi magistrati, di rappresentanti del Governo italiano e degli Stati esteri, di molti deputati e senatori, si è inaugurato il Congresso del diritto internazionale.

Tra gli intervenuti notiamo l'on. Manzato il prof. Diena e l'on. Fusinato.

Il ministro Orlando pronunciò il discorso inaugurale; parlarono ancora l'avv. Sangiorgi, sindaco di Firenze, il sen. Gabba, il prof. Rollin di Gand.

L'ostruzione alla Dieta di Gorizia

Gorizia 28. — Il capitano provinciale comm. de Paier dichiara aperta la seduta, invita il segretario a leggere il verbale dell'ultima seduta. Gabrschek, sloveno liberale, in nome dei suoi consenzienti, parla sul verbale chiedendo che in esso quando si accenna agli sloveni liberali si dica sempre «club sloveno», come fu a suo tempo indicato.

Gli sloveni hanno presentato 60 proposte d'urgenza; gli italiani 74. Mentre vi parlo non è ancora esaurita la lettura delle proposte slovene.

Con ciò è incominciata l'ostruzione. E' questa la prima volta che si faccia l'ostruzionismo alla Dieta di Gorizia.

La seduta continua.

All'una il dott. Gregorin chiede si constati se la Dieta è in numero legale. Molti deputati sono usciti; quindi si verifica che l'assemblea non è atta a deliberare.

Il sostituto del capitano provinciale chiude perciò la seduta. La prossima sarà convocata a domicilio.

Gravi eccessi di soldati a Zara

Zara, 28. Iersera ci furono eccessi di soldati nella Birraria vecchia. I soldati, usciti alle Mura, provocarono inermi popolani, ferendone uno gravemente di baionetta. Un soldato fu arrestato da un gendarme. La cittadinanza allarmata invoca dalle autorità militari energici provvedimenti.

CRONACA PROVINCIALE

Da PONTEBBA
LA STAGIONE DI VILLEGGIATURA

Fine di stagione — I mercati — La preferenza delle merci estere — Pane cattivo a Pontafel — La Caserma di Finanza — Nuovi lavori alla stazione — Un albergo moderno.

Ci scrivono in data 27:

La stagione di villeggiatura di questo anno fu qui parecchio più breve del solito.

Sono arrivati tardi e furono solleciti a partire i signori e le signore venuti a rinfrescarsi e rinvigorirsi in quest'aria.

Forse affrettarono la loro partenza a motivo del tempo incostante, così credesi da quei di Pontebba; ma vi possono essere state altre ragioni che altre volte enumerai nelle mie corrispondenze; ed è ormai inutile oggi le ripeta a stagione chiusa.

Il tempo ha favorito i mercati dell'otto e nove corrente.

In Pontafel i mercatanti venuti da Villacco e Klagenfurt fecero affaroni oltre l'ordinario.

Da tutti i paesi sulla linea ferroviaria, Udine ben compresa, convennero in gran numero il provinciali e per la maggior parte, il movente principale di loro venuta fu per fare larga provvista di suppellettili di cucina e piatteria e veterani. Il buon prezzo, e la lodevole larghezza della dogana nel lasciar tutto passare liberamente quando gli oggetti erano inferiori ai due chilog. di peso, è stata la grande attrattiva. In partenza del treno serale, si vedevano sporte, sacche, bauletti pieni di roba acquistata.

Un tempo si ritenevano grulli i tedeschi, ma ora è la volta di poter dire che la grulleria è passata nel campo italiano, imperciocchè, bisogna saperlo, le merci che si portano sul mercato di Pontafel nei due giorni accennati, sono non altro che scarti delle rinomate fabbriche di Boemia, di Moravia ecc. Tuttavia fra gli oggetti in ceramica si acquista bene, segnatamente nella piatteria comune. Sono piatti di aspetto bello e fortissimi, ed a prezzi discreti, *minori* parecchio che a Udine.

Ma parlando del commercio fra Pontebba e Pontafel, si è indotti a credere che gli italiani siano gente facile a suggestionarsi; imperciocchè è troppo comune l'idea ch'oltre ponte sia tutto buono ed a buon prezzo. E perciò si vedono a frotte recarsi alle birrarie di Pontafel colla idea che costì sia eccellente. In realtà poi a Pontafel, tranne che alla stagione, si spaccia una birra scadente, inferiore a quella di Udine.

Molti e molti di Pontebba comperano a Pontafel perfino il riso, il petrolio, la benzina e tante altre cose che si trovano tanto migliori ed a pari prezzo ed anche meno in Pontebba.

Bisogna però aggiungere ad onor del vero, che in Pontebba non si occupano nè punto nè poco per ostacolare la corrente che si dirige al di là del confine. Per citare un fatto solo dirò che qui essendoci diversi forni, in nessuno si è pensato mai a fabbricare il pane fino. Si ricorre per questo a Pontafel ove si vendono *rosette* e *reinitz*, pane creduto con latte e burro! che sono una vera porcheria. Basti dire che il *reinitz* unge le mani a chi lo spezza, e fa supporre che non sia vero burro quello che lustra le dita.

I panini sono piccolissimi, e perciò nemmeno la quantità compensa la qualità. E così il Bäckerei unico di Pontafel fa affari d'oro alle spalle dei grulli, e bravo lui.

Finalmente il Ministero ha appaltato la costruzione della caserma delle guardie, assunta, si dice, dal bravo ed onesto imprenditore Francesco Dri di Tricesimo, ma essendo ormai la stagione troppo inoltrata, il lavoro sarà intrapreso la primavera p. v.

Persona competente che ha visto il disegno, narra che questo se non verrà corretto durante l'inverno, riescirà un edificio censurabile sotto vari riguardi.

Notisi che s'intendeva erigere un fabbricato da emulare quello di Pontafel che gli sta quasi di fronte e bello davvero. Ciò era giusto e dignitoso per uno Stato come il nostro, il quale ha bisogno di affermarsi favorevolmente in ogni sua manifestazione ed in ogni dove. Il progettista, è bravissimo ingegnere, ma non pare tanto per codesto genere di costruzioni. Pur troppo in Italia non si è mai saputo nè voluto scegliere le persone più adatte all'incarico che loro si affida.

Per i lavori progettati e tanto necessari in stazione non ci parla nè punto nè poco.

E così è passato anche l'anno 1908, imperciocchè a Pontebba non si possono più intraprendere nuove costruzioni.

Purchè non si sbagli nel consultare il calendario meteorologico anche nel 1909!....

Ma quando nessuno domanda, è naturale che con quella sollecitudine allo sbrigo degli affari che si pone a Roma, si rimandano ben volentieri e si tornano a rimandare le esecuzioni dei progetti; contenti colà di erogare i denari per quelle stazioni ove i cittadini e deputati non dormono della grossa, come si fa qui. Il *petite et accipietis* è per Pontebba senza significato, forse perchè si sta attaccati volentieri allo *statu quo ante*.

Fu appaltato dal governo anche il prolungamento dell'argine dentro della Pontebba, lavoro divenuto urgente a difesa del paese. L'anno venturo sarà compita quest'opera.

I lavori di riduzione a grande albergo della ex *trattoria internazionale* in piazza Garibaldi, sono a buon punto, così d'essere ormai sicuri che per la ventura estate i forestieri troveranno buoni alloggi e *comforts*, quali la civiltà moderna reclama ovunque e con tutta ragione.

E' d'uopo che anche Pontebba si modernizzi di più e con maggiore sollecitudine, e comprenda la utilità che potrebbe ritrarre dalla pulitezza, dalle comodità pubbliche, dalla esteriorità attraente, onde invogliare a venirci il villeggiante ed a rimanerci a lungo. Vari sono i motivi della preferenza che si darebbe a Pontebba ad altre località vicine e lontane.

La buona stagione è troppo breve dicono qui; ma cosa mai importa ciò quando il forestiere che viene qui a diporto, che vuole respirare aria pura di monte, che odiando il caldo si compiace delle brezze freschissime, non si trova soddisfatto nei suoi desideri, e quasi separato da quel trattamento civile cui ne ha l'abitudine?..

Da PORDENONE
I nostri negozi

Ci scrivono in data 28:

Seguiamo con compiacimento l'encomiabile gara, da parte dei nostri concittadini, nel contribuire al rinnovellamento della nostra Pordenone sia facendo sorgere nuovi palazzi al posto di fabbricati cadenti abbellendone altri, ampliando e aprendo negozi.

Il soffio di febbrile attività che scuote la città nostra fa assumere ogni dì più nuova importanza al nostro centro mentre i negozi di cui va ricco danno al Corso V. E. un aspetto ogni dì più moderno. Sono tutti negozi veramente splendidi, spaziosi, nelle cui vetrine, addobbate con buon gusto, il pubblico discerne quanto di più moderno può esigere.

In questi giorni, poi un nuovo negozio s'è aperto, a iniziativa della Ditta Pasini e Nocente. E' un bel negozio di cartoleria il cui copioso assortimento di merce, disposta con ricercatezza e nelle belle vetrine e negli scaffali, ha aumentato la nota gaia dei sottoportici del nostro corso maggiore. Ai proprietari, giovani attivi e intraprendenti i migliori auguri.

Corso Vittorio, la migliore arteria della città il cui imbocco fu recentemente ampliato per l'abbattimento della vetusta arcata della «Bossina» abbisognerebbe delle attenzioni assidue dei nostri padri coscritti. Per tacer dei sottoportici e relative colonne che costituiscono un vero attentato ad ogni elementare principio di estetica, ci sembrerebbe buona la proposta di parzialmente migliorare l'attuale indecente selciato. Per un «Corso» fiancheggiato da sontuosi negozi, via, ci sembra che quei ciottoli, quelle buche, quelle ineguaglianze siano una vera enormità. Con poca spesa l'On. Municipio potrebbe collocar i «trottoir» in pietra, mettendo così in opera tanto materiale gettato chissà dove per i recenti lavori di riordino del Corso Garibaldi. Sappiamo che alcuni consiglieri appoggierebbero una tale proposta ottima e poco dispendiosa anche a nostro avviso, e sarebbe perciò buona cosa che l'amministrazione Comunale se ne interessasse.

Da POCENIA
Le elezioni generali

Ci scrivono in data 28:

Eccovi il risultato della votazione per la elezione dell'intero Consiglio comunale di Pocenia.

Votanti 80, schede valide 78, nulle 2. Eletti: Caratti co. Andrea voti 58, Veritti Angelo 56, Ottelio co. Settimio 54, Zanetti Giacomo 42, Buran G. B. 36, Sabbadini G. B. 36, Sorelli Giovanni 34, Michieli Guido 32, Nardini Stefano 30, Barborini G. M. 29, Paravano Fr. 29, Galassi Enrico 24, Sbroiavacca Val. 23, Buranello Carlo 21, Bainella Bern. 21.

Il nuovo Consiglio comunale è convocato per sabato 3 ottobre p. v. per la relazione dell'egregio Commissario prefettizio avv. Anton Giulio Fontanive e per l'insediamento del Consiglio stesso il quale passerà poi alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Da MOGGIO UDINESE
Guardia forestale troppo zelante

Ci scrivono in data 27:

Mentre tutti fanno a gara per portare il loro obolo a vantaggio dei poveri abitanti della vallata dell'Aupa danneggiati dai recenti terremoti, mentre le autorità cercano ogni mezzo per sollecitare le riparazioni dei fabbricati e dar modo così di far trovare un ricovero sicuro, più che nol sia l'attendamento, per l'imminente stagione invernale, una guardia boschiva della Provincia qui di stanza, ha voluto portare anch'essa l'obolo della carità per quelle disgraziate popolazioni. Il mezzo escogitato però fu tutt'altro che lodevole, poichè essa guardia non trovò di meglio che elevare contro due poveri valligiani verbale di contravvenzione per aver tagliato in fondi di loro proprietà *due piante di pino* che erano loro assolutamente indispensabili per le riparazioni ai fabbricati pericolanti, violando così, a giudizio della guardia stessa, le prescrizioni dell'art. 5 del Regolamento di Coltura Silvana.

Naturalmente i due contravventori oggi presentatisi al Sindaco per tentare la conciliazione di cui la Legge 14 luglio 1907 n. 539, si rifiutarono, per inesistenza della contravvenzione, di fare oblazione e preferirono attendere il giudizio dell'ill.mo signor pretore.

I contravventori avrebbero dovuto pagare circa L. 30 di multa, restando però obbligati, pel grato servigio, alla guardia forestale.

Cose dell'altro mondo!

Per i danneggiati dal terremoto

Ci viene comunicata la lista degli oblatori per i danneggiati dal terremoto.

Riservandoci di pubblicarla, con soddisfazione registriamo che finora fu raccolta la somma di *lire 8732.40*.

Da TARCENTO

Egregio sig. Direttore
del «Giornale di Udine»

Le sarei gratissima se a mezzo del pregiato di Lei giornale volesse esprimere i sentimenti della più viva riconoscenza ed i ringraziamenti più sinceri che il Comitato delle signore di Tarcento «p. la Cassa Soccorso dei rachitici scrofolosi ed artritici», sente il dovere di porgere a quanti hanno voluto concorrere alla splendida riuscita delle due recite di beneficenza date a favore della cassa stessa.

Alle gentili signore e signorine, agli egregi signori che con generoso slancio si distinsero vivamente come attori nella recita; all'esimia concertista prof. Maria Cardi, ed al valente maestro nob. Vasco Corradini coronando in modo splendido la solerte opera dell'egregio sig. Italiano Strongaronne che con rara competenza diresse la recita e messa in scena, al distinto filodrammatico udinese sig. Caneva, che diede, il suo corso d'artista fine e distinto.

All'orchestrina di Tarcento che volle prestarsi negli intermezzi alla società del Teatro che a mezzo dell'egregio sig. presid. Luigi Moretti offriva il locale, alla società Elett. Friulana che volle gratuitamente illuminarlo alla Mutua Fratellanza di Bulfons che disponeva dei suoi soci per il servizio; a tutti quanti che uniti in un solo sentimento di carità per il fine altamente benefico, concorsero all'opera e colla

presenza alla splendida riuscita ed al cospicuo incasso.

Giungano a tutti coi ringraziamenti sentiti e sinceri del comitato delle signore di Tarcento, i sentimenti di gratitudine e le benedizioni dei bambini che mercè loro verranno beneficati.

La pres. *Maria Zanoletti*

Da VITO d'ASIO

La baraonda a Vito d'Asio

Insegnanti e.... sorveglianti

Ci scrivono in data 27:

E' oggetto d'infiniti commenti l'articolo da Andoins inserito nel «Crociato» dal 19 corr. nei riguardi delle sorveglianze scolastica affidata ai reduci dalle patrie galere.

Poveri insegnanti! Il sentimento del dovere: le rappresaglie di qualche pezzo grosso del Municipio, l'indisciplina, la negligenza e la svogliatezza degli allievi; le lagnanze di taluni genitori, sarebbero pesi più che sufficienti per un misero mortale; — non sarebbe stato necessario di avvilirli al punto da essere sorvegliati da... ex galeotti!

Il sentimento si ribella a questa degradazione morale e noi invitiamo l'Associazione Magistrale onde a mezzo del suo Presidente promuova pratiche perchè le Autorità competenti s'ingeriscano in argomento, e ciò in omaggio al decoro e alla morale.

Alcune maestre

Da SACILE

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 28:

Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative che diedero il seguente risultato:

Camilotti Amedeo voti 296, Cristofoli dott. Girolamo 324, Del Santo Gio. Batta 285, De Martini Pietro 303, Fabbro Ruggero 308, Granzotto ing. Ugo 331, Lacchin cav. G. 327, Mantovani Attilio 306, Marini dott. Rino 287, Matticli Umberto 293, Marson Guido 275, Padoin Ernesto 330, Tallon Fausto 297, Tonello Giovanni 288, Vicenzotti Cesare 292, Zancanaro Vittorio 324, Cavarzerani avv. G. B. 286, Selmi dott. Matteo 290, Bellavitis 288, Candiani Angelo 277.

La giornata elettorale procedette in perfetto ordine; vi era molta animazione presso i seggi, ma non si ebbe a lamentare il ben che minimo inconveniente.

Da CANEVA di SACILE

Il 25 anniversario della Società op.

Ci scrivono in data 28:

La locale Società Operaia di M. S. ha festeggiato ieri il 25 o anniversario della sua fondazione.

La cerimonia commemorativa ebbe luogo alle 10,30; erano presenti il Sindaco cav. Chiaradia, il presidente della Società Mezzoni, i consiglieri della stessa e molti soci.

Vi assistevano colle bandiere le rappresentanze dei sodalizi operai di Sacile Pordenone, Vittorio, Cordignano e Stevenà, suonava la banda del corpo Filarmonico di Sacile.

Il signor Eugenio Chiaradia, segretario della Società, lesse una splendida relazione, interrotta da frequenti applausi, che si ripeterono a lungo alla fine.

Alle 12 si inaugurò la pesca di beneficenza; alle 13 si tenne il banchetto di 200 coperti.

Alle 19 con lo spettacolo pirotecnico terminò la simpatica festa.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Cavaliere balzato di sella — Operaio in pericolo

Ci scrivono in data 28:

Il tenente dei carabinieri si recò stamane fuori di Tolmezzo a cavallo, il quale ad un certo punto s'impennò alla vista di alcuni maiali. Il cavaliere procurò di frenarlo, ma per quanto facesse non vi riuscì ed anzi venne balzato di sella, riportando fortunatamente solo una lieve lesione al pollice della mano destra. Il cavallo fu poi ripreso.

**

Il bracciante Gressani, da Lauzacco, portatosi, nel pomeriggio, alquanto alticcio a lavorare sul ponte del But, lavorando sopra opere prive di riparo, sarebbe caduto nel torrente, se un operaio non l'avesse trattenuto a tempo.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4. — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20

per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.40 — 22.50

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18

da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 15.3 — 21.45

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36 — 9 — 11.25 15.20 — 18.34 — 22.20 (festivo)

Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 0 2 (festivo)

Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.50 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)

Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.23 — 9.58 — 12.31 — 15.17 19.30 — 22.18 (festivo)

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(*Udienza del 28 settembre*)

Contrabbando in unione

Presiede Mossa, Giudici co. Arnaldi e Pampanini P. M. Massimilla, canc. Casadei. Perito a difesa Nigris ing. Giacomo.

Bon Francesco di Angelo d'anni 34 oste ed agricoltore di Dolegnano, detenuto dal 14 agosto, è imputato di contrabbando qualificato in unione per avere nei pressi di Dolegnano nel 14 agosto unito ad altre due persone rimaste incognite, introdotto nel regno una damigiana di acido acetico in frode al dazio, contenente 50 litri.

Il Bon si ebbe la condanna ad una ammenda precedentemente dal pretore di Cividale.

Nel suo interrogatorio egli nega recisamente l'imputazione ascrittagli, soggiunge che le guardie devono avere preso uno sbaglio, poichè a quell'ora era in casa sua, la quale dista tre o quattro chilometri da quel punto. Alzatosi, verso le ore 5, fece il governo delle vacche e del cavallo ed altri lavori e alle 7 andò in campagna. Rincasò alle 8.30 per la colazione, poi fece una gita in bicicletta. Venne poi il tenente di finanza in casa sua con due guardie ad estendere il verbale di contravvenzione, che l'imputato firmò perchè tranquillo di nulla aver commesso.

Venne quindi condotto in caserma e tenuto in arresto. A domanda del presidente narra che al tempo delle galette nell'ultimo carico che fece a Cormons per conto del Generale Giacomelli, egli dirigevasi verso Udine. Nei pressi di Manzano fu fermato dalle guardie che volevano gettasse giù le bisacce, ma egli osservò che da solo non poteva farlo, che invece lo accompagnassero a Udine ove avrebbero potuto a loro beneplacito fare una generale perquisizione. — Essi volevano condurlo in quartiere, egli si oppose energicamente, ma per le loro insistenze dovette retrocedere.

Gli venne poi detto da esse, che se in quel giorno delle galette non fosse stato tanto offensivo non gli sarebbe (il giorno 14) capitato quello che gli è capitato.

Testi d'accusa

Somenzi Giovanni caporale maggiore nelle guardie di finanza — di stazione a Manzano.

Questi fa una dettagliata relazione del appostamento, vide gli individui che tasteggiavano il terreno al confine, il Bon (vulgo Bacchet) andava innanzi facendo dei segni con un bastone alzato; passarono poi a guado il torrente di confine.

Egli stava dietro un cespuglio ove poteva tutto dominare.

Col binoccolo vide il Bon in compagnia d'altri due; sparò quattro colpi di rivoltella per avvertire i colleghi. Il Bon si introdusse allora in un campo di granoturco; egli lo inseguì e lo riconobbe.

Vide la damigiana abbandonata dagli altri due, il Bon prima cercò coprirla con delle rame, poi vedutosi alle strette con un colpo di bastone la mandò in frantumi, disperdendo una parte del liquido. Non procedette all'arresto, gli bastò di riconoscerlo.

L'avv. Bertacioli rimette una carta geografica segnante tutti i punti e l'ing. Nigris ne dà le relative spiegazioni.

Bocalossi Claudio, guardia di finanza, essendochè da 35 mesi si trova di servizio fra Visinale e Manzano conosce molto bene il Bachet e depone pressochè come disse il suo superiore.

Le altre tre guardie poco dissero.

Il perito fa la descrizione topografica del luogo e viene con la sua relazione alla conclusione che dal punto A dove si trovava la guardia, al punto B ove disse di aver veduto il Bon, per quanto forte sia un binoccolo non è possibile delineare e stabilire la figura d'un uomo che trovasi in mezzo ad un campo e fra i filari delle viti.

I sette testi a difesa tutti stabiliscono che nelle ore mattutine di quel giorno il Bon trovavasi in casa o nel campo al lavoro.

Pres. Ma, ad un teste, il Bon non poteva mica essere un secondo S. Antonio, se le guardie dicono che lo videro in un segnalato sito, come fate voi a dire che era in casa?

— Anzi sior iò lu ai viodut a vigni fur di ciase cun tune cariole di ledan (*ilarità*).

La discussione

Il P. M. con esattissima requisitoria passa in esame tutte le particolarità della causa nulla ommettendo di quanto dissero tutti i testi tanto d'accusa che di difesa, e continuando strenuamente a sostenere l'accusa viene alla conclusione proponendo che il Bon venga condannato ad anni 3 di reclusione, 180 lire di multa e ad un anno di sorveglianza oltre gli accessori.

Il difensore avv. Bertacioli esordisce porgendo un saluto al dott. Massimilla promosso Pretore e dicendo che questa è l'ultima udienza a cui assiste fungendo da P. M.; gli augura di presto riaverlo tra noi.

Passa poi in esame tutte le particolarità della causa e con una minuziosa arringa alla sua volta esamina quanto dissero i testi di difesa uno per uno.

Poichè tutti dissero che uno all'ora tale, l'altro alla tal altra con precisione fissa stabilirono le loro deposizioni — e fecero pure un preciso controllo di quanto dissero le guardie deponendo in accusa conclude che tali deposizioni non possono essere sospettate e — quindi dopo varie altre considerazioni domanda l'assoluzione per non provata reità.

Pres. Voi Bon avete altro da dire?

— Ho da dire che sono innocente e che fui preso in isbaglio.

SENTENZA

Il Tribunale assolve il Bon Francesco per non aver preso parte al fatto, ordina l'immediata scarcerazione e la confisca della materia acida.

Processo sfumato

Azzan Augusto gerente del giornale *Il Crociato* è imputato del reato di cui l'art. 395 cap. II per avere pubblicato nel giornale *Il Crociato* di cui egli è gerente, e precisamente nel n. 140 una corrispondenza in data 28 giugno da Artegna in cui si offende la riputazione e il decoro di Comino Massimo colle espressioni: Oh scienza impermeabile! Oh capacità cranica incommensurabile..... e via di questo passo.

Parte Civile avv. Cosattini.

Difensore avv. Bertacioli.

L'imputato ebbe altre condanne per simili faccende.

Il Presidente, trattandosi di questione privata propone che venga fatto il componimento amichevole ed il Tribunale si ritira per dieci minuti.

Dopo circa un'ora di discussione nella loro sala gli avvocati addivennero ad un componimento.

Il P. M. dichiarò assolto Augusto Azzan in seguito all'avvenuta remissione di querela.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Le gite degli alpinisti

Andarono tutte benissimo

A domani i particolari

Dal «Socio dell'Alpina» che ci inviò le note di ieri sul Congresso alpino di domenica a Nevea riceviamo la seguente:

«Come avete visto il Congresso è riuscito splendidamente sia per il numero e il valore delle rappresentanze, che per la magnifica organizzazione. Oggi ebbero luogo le gite: al ritorno nel pomeriggio e stassera tutti me ne parlarono con vero entusiasmo.

Sulla cima del Canin salirono, con le due guide Marcon e Pesamosca, dopo aver pernottato al Ricovero, otto gitanti col Segretario della Società ing. Sergio Petz; della comitiva facevano parte il dottor Giovanni Baldissera, i signori Gonano di San Daniele prof. Sardo di Pozzuolo, Savorgnani di Gorizia, Suvic, Maclic e Pigatti (jùnior) di Trieste. La salita nel mattino fu alquanto aspreggiata dalla nebbia ma alle 8 tutto il Canin era sfolgorato dal sole.

Al Ricovero salirono la mattina alle 6 le signorine Ferrucci e Moro, i signori Ferrucci, Moro, dott. Furlani; e ai ghiacciai, per i suoi studii, il prof. Marinelli col signor Tess recatisi pure a pernottare al Ricovero del Canin, dove li attendeva il signor Russiani di Cormòns. A mezzogiorno sono tornati insieme allegramente a Nevea. Alle 3 ripresero la marcia per Chiusaforte donde col diretto della sera giunsero a Udine.

La terza gita fu al Montasio. Malgrado la nebbia parziale ha avuto esito felice. Vi presero parte due forti camminatori, il cav. Pino Urbanis e il dott. Rizzi con la guida Martina. Essi ebbero la fortuna di godere il fenomeno dei cosidetti Spettri di Brocken.

I cimisti del Canin discesero per Resia e pernottarono a Resiutta. (Qui furono capitati dal cortese signor Carlo Morandini, al quale inviamo pubbliche grazie, essendo stati chiusi a chiave tutti gli alberghi, fino dalle 9 e mezzo quando essi sono arrivati. I gitanti sono tornati stamane col treno delle 7 e 40. *N. d. R*).

Domani vi perverrà una lettera con maggiori particolari su Nevea nel passato, nel presente e nel futuro.

Un socio dell'Alpina

PER L'ESPOSIZIONE REGIONALE DEL 1916

Nella seduta dell'Unione Esercenti di Udine che ebbe luogo venerdì scorso, 25 corr., il Consiglio Direttivo di questo Sodalizio, prendendo atto di una lettera della Camera di Commercio di Udine con la quale comunicava la risposta della Consorella di Verona, contraria, (per essersi essa stessa accinta ad una analoga iniziativa) alla nostra vagheggiata idea di commemorare il 50.0 anniversario della liberazione del Veneto dalla servitù straniera con una grande Esposizione Regionale da tenersi in Udine nel 1916, forte del proprio diritto di precedenza per essersi fatta iniziatrice di questa nobile e patriottica iniziativa prima di Verona e precisamente fino all'ottobre del 1905, deliberava unanime d'invitare la locale Camera di Commercio perchè cercasse di persuadere la Consorella di Verona a desistere dalla sua idea facendo in modo che l'attuazione della stessa non abbia a coincidere per epoca con quella di Udine.

Per la banchina a Porto Nogaro

Il Presidente della Camera di Commercio, onor. Morpurgo, ha ricevuto la seguente lettera dal Ministro dei lavori pubblici:

«*Caro Amico,*

«In relazione alla tua gradita lettera del giorno 11 corr. con la quale mi hai trasmesso copia della nota diretta dal Magistrato alle acque alla Camera di commercio di Udine in ordine alla sistemazione di Porto Nogaro, mi è grato assicurarti che ho scritto al detto Ufficio di Magistratura, invitandolo ad affrettare la compilazione del progetto di massima riguardante la sistemazione delle banchine del porto stesso, non senza fargli presenti le vive premure che pervengono per la sollecita esecuzione di tali lavori.

«Ti invio i più cordiali saluti.

aff.mo: f.° *Bertolini*»

A proposito del colera!

Ieri un egregio professionista, che abbiamo incontrato sul piazzale di porta Venezia, mentre tornava dalla solita passeggiata, ci diceva:

— Avete sentito come il Municipio fa strombazzare le misure adottate contro il colèra che infierisce in Russia! Cose grandi! Ebbene, fatemi il piacere di ricordare che — mentre si provvede con tanto fracasso per una minaccia, per ora assai lontana, si lascia poi sussistere nel subburbio della città delle porcherie incredibili.

Al nostro gesto di meraviglia egli rincalzò:

— Sì, incredibili! Torno dai campi per la strada di San Rocco, un borgo che si va sempre più popolando. Se voi vedeste la fogna immonda che occupa buon tratto del ciglio della strada e se sentiste le esalazioni pestilenziali! Cose incredibili ripeto e vergognose, che adesso non si tollererebbero in alcuna civile città, ma che i buoni udinesi tollerano da anni ed anni, non so se in considerazione che la Giunta si chiami popolare. Se crede, scriva qualche cosa.

Ecco accontentato l'egregio professionista. Ma creda pure non servirà a niente — se non a far sghignazzare qualche assessore e sorridere qualche impiegato.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 26 settembre*)

Affari approvati

Marano Lagunare. Contributo navigazione interna. — Reana del Roiale. Cessione fondo a Gabriele Mauro. — Cassacco. Contributo Cassa pensioni pel segretario comunale. — Polcenigo. Assunzione spese impianto telegrafo. — Fanna. Vendita area pubblica. — Brugnera. Aumento stipendio segretario comunale. — Tolmezzo. Consorzio boschi carnici: Vendita 4583 piante nei boschi Costamezzana e Pietra Castalello. — Forni Avoltri. Concessione piante a Giovanni Toch. Idem. Idem. per restauro casera Malga Colle di mezzodì. Idem. Idem. piante a V. Casabellata. Idem. 38 piante abete all'impresa, per la strada Fulin Tons. — Ligosullo. Utilizzazione piante bosco Chiarandis Vendita 319 piante dei boschi Selva e Grenz. — Paluzza. Contributo per l'erigendo poligono di tiro a segno. — Forni di Sopra. Derivazione acqua per impianto luce elettrica. — Sacile. Lavori sul piazzale del Mercato. Mutuo suppletivo per edificio scolastico. — Cavasso, Nuovo. Regolamento tassa cani. — Raveo. Utilizzazione piante del bosco Abederigna. — Maniago. Regolamento acqua potabile. — Socchieve. Concessione 5 piante abete a Mauro Tessari. — Codroipo. Modifiche al regolamento per la pesa pubblica. — Vivaro. Esonero affitto alloggio al medico condotto. — Rivolto. Aumento stipendio al segretario comunale. — Lauco. Concessione gratuita pascolo bovini. Domanda Damiani per estrazione sassi. — Ravascletto. Concessione piante a G. Prodorutti. — Cercivento. Utilizzazione piante dell'Istituto Elemosiniero. — S. Vito al Tagliamento, Vendita fondi comunali Code e Mandiferro. — Clauzetto Modifiche capitolato dello stradino. — Arta. Concessione piante bosco Valbentat a Bergher.

Decisioni varie

Campoformido. Compenso all'ex maestro Frassinetti: si dichiara incompetente. — Bagnaria Arsa. Rilascio di certificato ad Alice Tomadini: diffida il sindaco al rilascio. — Valvasone. Edificio scolastico Fornasini, acquisto fondo: esprime parere favorevole. — Attimis. Domanda della frazione di Subit per separazione di patrimonio: respinge.

Rinvii

S. Odorico. Regolamento tassa vetture. — Comeglians, Ovaro, Ravascletto, Prato Carnico, Forni Avoltri e Rigolato. Consorzio veterinario. — Socchieve. Divisione beni incolti fra i frazionisti di Feltrone. — Sutrio. Concessione gratuita di un filo d'acqua alla ditta G. B. Marsilio.

Ricorsi

Udine. Tassa famiglia: Accoglie i ricorsi di Vatri dott. Daniele, Giani Carlo, Passega Aristide, Peressini Michele, Cavarzerani dott. Antonio, avv. Pietro Linussa, Volpe G. B. Accoglie in parte quelli di Nimis avv. Giuseppe, Micoli Luigi, Teresa Rubini ved. Billia, Marioni G. B., Coiutti Angelo e figlio Enrico, Capsoni avv. Urbano, Rioli Antonio. Respinge quelli del cav. dott. Antonio Battistella e Umberto Calice. — Cavasso Nuovo. Tassa famiglia: Respinge il ricorso di Ambrogio Pol. Tassa domestici: Accoglie il ricorso dello stesso. — Palmanova. Tassa cani: Respinge il ricorso Tonizzo. — *Udine*. Tassa esercizii: Accoglie i ricorsi di Del Forno Orlando e mons. Tito Missittini. — Pasian Schiav. Tassa famiglia: Respinge il ricorso di Alvise Toneatti.

APPUNTI E CHIOSE

Il passaggio delle bestie alla stazione

Come vengono maltrattate

e perchè si danno alla fuga con pericolo pubblico

Continua la grande importazione di bestiame dall'Austria-Ungheria; anche ieri giunse un centinaio di vagoni; e continua purtroppo il barbaro spettacolo del maltrattamento agli animali. Carri della portata di otto cavalli ne hanno persino ventidue bovini financo ventisei; viaggiano quattro o cinque giorni senza mangiare nè bere, nemmeno l'aria hanno a sufficienza e spesso se ne trovano di morti asfissiati dalle esalazioni dei loro escrementi. Quando li scaricano sfiniti dai patimenti ricevono un po' d'acqua e di fieno e una abbondante dose di legnate, spettacolo che si può ammirare tutti i giorni allo scalo fuori porta Aquileia. Con questa razione spesso devono proseguire sino in Piemonte o in Toscana.

Nessuno crederebbe vi fosse in Italia una legge che vieta di maltrattare le bestie. Autorità e agenti della forza pubblica vedono e non se ne curano. Andate al mercato di via Zanon troverete in vendita sotto gli occhi delle guardie miseri uccelletti accecati coi ferri roventi, andate nelle uccellande ne troverete dappertutto.

Così si avvezzano i ragazzi a spettacoli di barbarie che li rendono insensibili alle sofferenze degli animali e ci spiegano certi loro atti di una ferocia inconcepibile come quello di taluni ragazzetti sorpresi a tagliare le zampe a un gattino vivo per venderlo al tabaccaio.

E l'altro, che per fortuna va spargendo, dei topi arsi col petrolio!

Gli stranieri spesso ci rinfacciano persino con pubblicazioni illustrate, questa nostra crudeltà e città che si pretendono civili come Roma e Napoli tollerano senza vergognarsi società inglesi per la protezione degli animali le quali stipendiano guardie private per far osservare una legge che noi ci siamo dati e non sappiamo far rispettare.

Basterebbe qualche lezione esemplare e la stampa più volte, diciamolo a onor suo, ebbe a richiamare l'attenzione delle autorità su questi fatti; ma pur troppo, invano. Quanto agli agenti essi hanno da dar la caccia al ciclista senza fanale al venditore ambulante che abbandona momentaneamente il carretto.

I ringraziamenti della «Tarvisium». Ieri è pervenuto al Sindaco il seguente telegramma da Treviso:

«Gratissimi superba accoglienza ringraziamo vossignoria Ill. pregandola rendersi interprete nostra riconoscenza verso popolazione ed associazioni che ci mossero incontro. *Ossequi.*

Presidenza «*Tarvisium*»

Nuovo orario della Veneta. Col giorno 1. ottobre p. v. andrà in vigore sulle linee Venete, il nuovo orario che, restando immutato sul tratto Udine-Cividale, presenta invece un notevole vantaggio nelle relazioni fra Udine e Trieste ed Udine-Venezia col l'ultimo treno in partenza da Udine il quale partendo alle 19.27 troverà a San Giorgio quasi immediate le coincidenze per le due linee.

Pure in provenienza da Trieste la fermata a San Giorgio per giungere a Udine col treno delle 21.46 sarà col il nuovo orario di soli 27 minuti.

Vengono inoltre molto migliorate le coincidenze con Milano, Bologna rispetto all'ultimo treno della sera, essendo ridotta di circa 30 minuti la sosta a Mestre.

Aderendo poi al desiderio espresso dalle popolazioni oltre San Giorgio fino a Portogruaro, la società Veneta ha adibito al servizio locale viaggiatori di II e III classe sul tratto S. Giorgio Portogruaro il treno merci 455 in partenza alle 17.45.

Sulla linea Udine-San Daniele, come negli anni precedenti, per la stagione invernale, sono aboliti i due treni mattutini ed il treno ultimo in partenza da Udine viene lievemente posticipato per ottenere la coincidenza colle linee di Venezia-Portogruaro e Trieste-Cervignano-San Giorgio.

Piccolo fallimento. Leggiamo nel **Sole**: Provvisionato Marino, vi — 26 corrente istanza creditori — giudice avv. Girolamo Arnaldi — curatore avv. Guido Ballini — 14 ottobre prima adunanza — 30 giorni per produrre i titoli 12 novembre verifica

Preghiamo vivamente tutti i nostri abbonati, che ancora ci debbono rimettere l'importo del loro abbonamento per l'anno in corso, e quei pochi che si trovano in arretrato per l'anno decorso, a volerci spedire l'importo relativo, per evitare gli inviti speciali dell'Amministrazione.

L'Amministrazione constatato il favore col quale furono accolti gli abbonamenti estivi a prezzo ridotto, ha ideato di bandire un **nuovo abbonamento di saggio** *da oggi al 31 dicembre al prezzo di L. 3.50.*

Inviando la cartolina vaglia scrivere chiaramente il proprio nome, cognome e paese, aggiungendo le parole: **« per abbonamento di saggio ».**

Scuole professionali. Ci scrivono:

La felice riuscita di queste scuole aperte per ogni classe di fanciulle, ma specialmente per le figlie del popolo udinese, rispondenti all'altezza dei tempi, ci dà animo ad incominciare il quarto anno di vita.

Perciò col 1° ottobre 1908 presso le scuole si apre l'iscrizione dalle ore 8 alle 9, dalle 14 alle 15 in tutti i giorni di ottobre meno i festivi alle scuole di cucito in bianco, di ricamo, di sarte, di bucato, di stiratura, di orticoltura.

I genitori indicheranno quale delle scuole suddette dovrà frequentare la loro figlia. Tutte le allieve inscritte nella seconda sezione dovranno frequentare le scuole d'igiene, d'economia domestica e disegno purchè i genitori non abbiano motivi particolari per dispensarle.

Scuola di lingua tedesca e francese. Queste lezioni si daranno alle signorine che desiderano iscriversi.

Quanto prima s'istituirà la scuola di cucina. Per l'istruzione è necessario il certificato di nascita o dell'esito delle scuole compiute.

Pensionato di famiglia.

A facilitare l'accesso alle scuole non solo alle udinesi, ma anche alle fanciulle della Provincia si apre una scuola di pensionato per le studenti. Si cerca una direttrice e una cuoca.

Due giuramenti. Ieri innanzi al Tribunale prestò il giuramento di legge prescritto, il dott. Giuseppe Tonini già Giudice funzionante da Pretore al I Mandamento di Treviso, teste nominato Sost. Proc. del Re presso il nostro Tribunale.

— Prestò pure il prescritto giuramento il dott. Eugenio Desenibus quale notaio che venne ad aprire il suo studio nella nostra città.

Il Presidente Giudice Mossa in nome del Re li mise, entrambi, nei loro rispettivi uffici.

Dopo circa 20 anni di reclusione. Tommaso Borsetta, di Mortegliano, la sera del 28 dicembre 1889 uccideva la propria moglie a colpi di roncola e, per tale delitto, la Corte di Assise di Udine il 24 luglio 1890 lo condannava a 20 anni di reclusione.

Il condannato tenne buona condotta perciò potè ottenere una diminuzione di pena.

Il Borsetta sarà libero il 3 ottobre p. v.

Uno zoccolo sulla faccia. Stamane certa Giovanna Tell, d'anni 34 abitante in vicolo lungo, ricorse alle cure del medico di guardia dell'ospitale, per farsi medicare da una contusione alla faccia prodotta da un colpo di zoccolo.

VOCI DEL PUBBLICO

Un telegramma lumaca

Ci scrivono:

Pagare ed essere serviti male, è un diritto, non chiesto ma accordato, del contribuente italiano.

Si figuri! Domenica scorsa mi trovavo a S. Vito al Tagliamento per assistere alle corse ciclistiche. Alla sera, non potendo far ritorno in città mi recai all'ufficio telegrafico della stazione e spedii un telegramma alla mia famiglia avvertendola del mio ritardo. Saranno state le ore 19 quando consegnai il modulo nelle mani dell'impiegato! Vuol sapere a che ora è stato recapitato il telegramma? Nel domani mattina alle sei e mezza.

Credo che i commenti non occorrano!

a

Dev'essere stato un equivoco

Ci scrivono:

Un socio dell'Unione Velocipedistica Udinese, che domenica scorsa prese parte alle corse ciclistiche di S. Vito al Tagliamento, in qualità di giudice al traguardo, parlando con me si lagnò fortemente del poco riguardo usato verso di lui e dei suoi colleghi dal comitato promotore.

Costretti a fermarsi a S. Vito non poterono trovare nè da cena nè un letto onde poter riposare. Il Comitato non aveva pensato a loro.

Più che ad una mancanza di riguardo, credo la causa di questo incidente si deva ad una svista, essendo conosciuta la correttezza e l'ospitalità dei sanvitesi. *P.*

ARTE E TEATRI

La penultima recita dei burattini al Minerva

Campogalliani ottenne ieri sera il solito successo, specialmente con Fasolino di cui ricorreva la serata d'onore.

Questa sera penultima recita con la ridicolissima commedia: *L'avaro*, nella quale hanno gran parte Sandrone e Fasolino.

Seguirà la replica a richiesta del concerto di chitarra e flauto.

Chiuderà il trattenimento il balletto bolognese.

Domani ultima recita.

La stagione d'opera a Cividale

Lo spettacolo d'opera a Cividale allestito con tutta cura dall'impresa Bolzicco ottenne nelle due prime rappresentazioni felice esito, e tolta qualche incertezza, inevitabile alle prime esecuzioni, proseguirà ottimamente.

Il Maestro di Cappella viene bene interpretato dal baritono Carlo Borrione il quale è coadiuvato efficacemente dalla sig. Lina Malibran e dal tenore Eugenio Borro.

Nella *Cavalleria rusticana* chi emerge è il tenore Alfredo Quinto dotato di buoni mezzi vocali. La soprano sig. Maria Turci possiede voce robusta e sa ritrarre degli effetti, quantunque un po' incerta nella parte di *Santuzza*. Benissimo il baritono Borrione nella parte di *Alfio* e la sig. Nina Antonelli una graziosa Lola. Ottima Lucia la sig. Malibran.

L'orchestra è diretta dal maestro Teza. In conclusione si tratta d'uno spettacolo che può accontentare il pubblico.

Martedì 29 terza rappresentazione.

SPORT

LA MARATONA

Le classifiche ufficiali

Milano, 28. — Le classifiche degli arrivati nelle due grandi gare podistiche d'ieri vanno in seguito alle constatazioni ufficiali rettificate come segue:

I primi 9 della Maratona di corsa sono come ieri vi segnalai; Losi di Milano, Franceschinis A. di Omegna, Pagliani P. di Roma, Russo F. di Carini Bianchi E. di Varese, Quattropiani di Novi Ligure, Blasi N. di Roma, Madei G. di Brescia, De Micheli A. di Milano.

Ma vengono spostati i successivi così: 10. Natali T. che impiegò ore 3 9' 25'' 1[5 — 11. Cappellini ore 3 11' 32'' 4[5. — De Maria Arturo della « Virtus » di Bologna ore 3 13' 9'' 1[5. — 13. Veroni G. ore 3 17' 7'' 1[5. — 14. Zanti Fortunato di Milano ore 3 18' 26'' 2[5.

E nella gara di marcia dopo il vincitore Angelo Claro diciassettenne di Milano che copri il percorso in ore 4,21'25'' e gli altri 10 successivi già segnalativi: Paresi D., Urani E. di Torino Zangrilli R. di Roma, Ciani P. di Bologna, Piccinini C. di Modena, Mara G. di Busco, Schiavo G. di Padova, Marani E. di Piacenza, Navoni A. di Milano, Pensa di Como, vengono 12, Velliani Sisto, pompiere di Modena, 13. Falchi Angelo di Milano, 14. Paolucci Riccardo di Rora, 15. Fumagalli Luigi di Bergamo, 16. Mario Magliola di Biella, 17. Mario Vitali di Milano, 18. Carpani E. Emanuele di Busto, 19. Brumeli Giovanni di Turro Milanese.

Stassera in onore dei promotori e vincitori della Maratona Italiana ebbe luogo un banchetto nella Galleria della Unione Cooperativa, al Teatro Lirico seguì la premiazione.

ULTIME NOTIZIE

Come si vogliono bene slavi e tedeschi

Militari tedeschi bastonati

Lubiana 28. — Ieri alcuni soldati del reggimento fanti N. 27, che avevano ricevuto per la prima volta il permesso di uscire dalla caserma, fecero un'escursione fino all'alto borgo di Scisibba, dove furono assaliti da un gruppo di borghesi e minacciati di legnate. I soldati dovettero rifugiarsi in una trattoria, entro la quale si barricarono. La polizia prontamente avvertita, mandò 20 gendarmi, che liberarono i soldati dalla loro critica posizione e li accompagnarono in città. Da iersera è nuovamente proibito ai soldati 27 fanti di uscire dalla caserma.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco (vecchio)	da L.	12.75 a 13.60
» (nuovo)	»	11.75 » 12.80
Segala	»	—.— a 15.25
Frumento	»	21.— a 21.15
Fagiuoli	»	—.— » 25.—
Frutta		*al Quintale*
Pesche	da L.	12.— a 30.—
Pere	»	10.— » 35.—
Uva	»	16.— a 18.—
Pomi	»	10.— » 20.—
Noci	»	29.— a 30.—
Fichi	»	15.— a 20.—
Castagne	»	9.— a 12.—
Legumi		*al Chilogr.*
Patate	»	—.06 » —.07
Pomidoro	»	—.07 » —.08

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 settembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.02
» 3 ½ % (netto)	»	103.15
» 3 %	»	70.75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1256 —
Ferrovie Meridionali	»	657.25
» Mediterranee	»	398.—
Società Veneta	»	196.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	354 75
» Mediterranee 4 %	»	503.25
» Italiane 3 %	»	350 50
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	502.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	503.—
» Cassa risp. Milano 4 %	»	511.75
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	507.50
» » » 4 ½ %	»	517.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100 10
Londra (sterline)	»	25.14
Germania (marchi)	»	123 24
Austria (corone)	»	104.95
Pietroburgo (rubli)	»	263.69
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.77

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

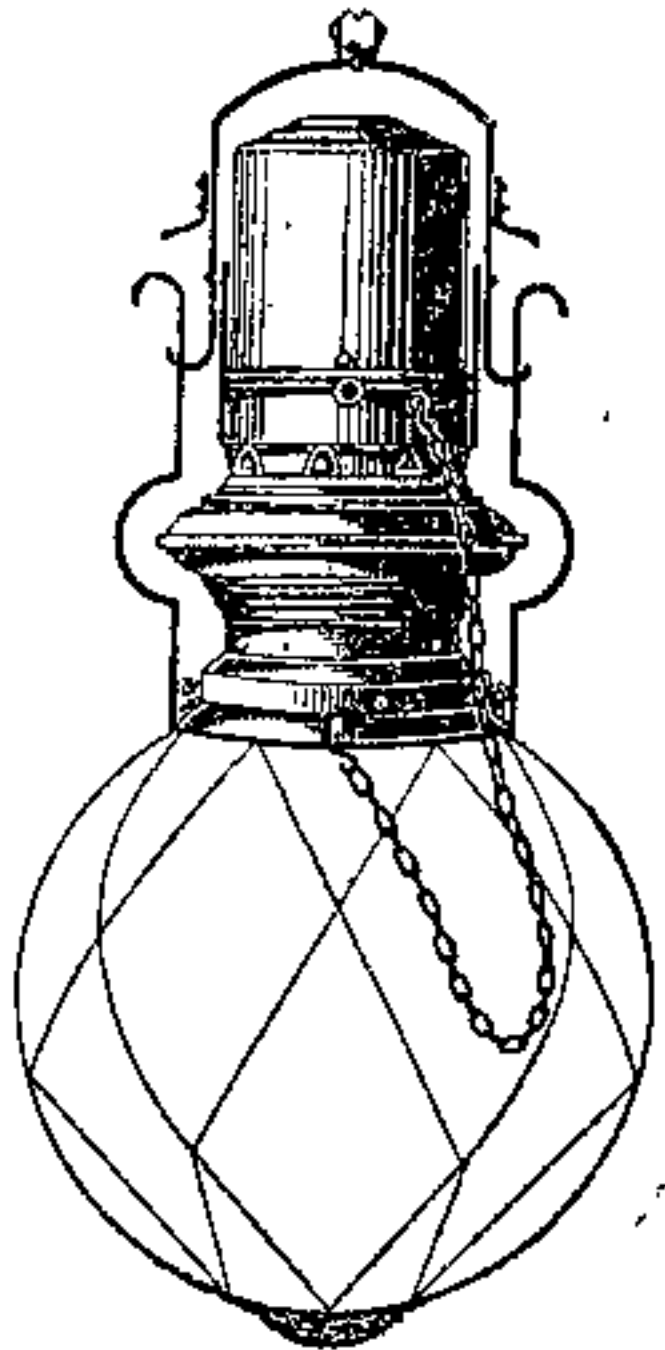
Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE Via San Valentino 9

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L' unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30**, **50**, **80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico,*** ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo,

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, **Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato

Molini a cilindri automatici «TATTERSALL»

Molino «*Midget*»

Una sola macchina «MIDGET» comprende un molino completo.

Macina automaticamente 100 Kg. di frumento all' ora Indicatissimo per piccoli mugnai, fornai, Cooperative, Municipi

Costo modicissimo, pochissimo consumo di forza. — Minimo spazio occupato e minima sorveglianza. — Massimo rendimento. — Ottimi e ben distinti prodotti. — Impianti completi di molini automatici a cilindri per macinare 200-400-600 Kg. di frumento all'ora.

Molini automatici a cilindri per granoturco - Accessori per molini

Per schiarimenti, preventivi e cataloghi gratis rivolgersi ai signori:

Ing. Dante e Remo Deganello

MILANO — Piazza Paolo Ferrari, 3

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso

REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI

Laboratorio speciale per riparazioni

RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

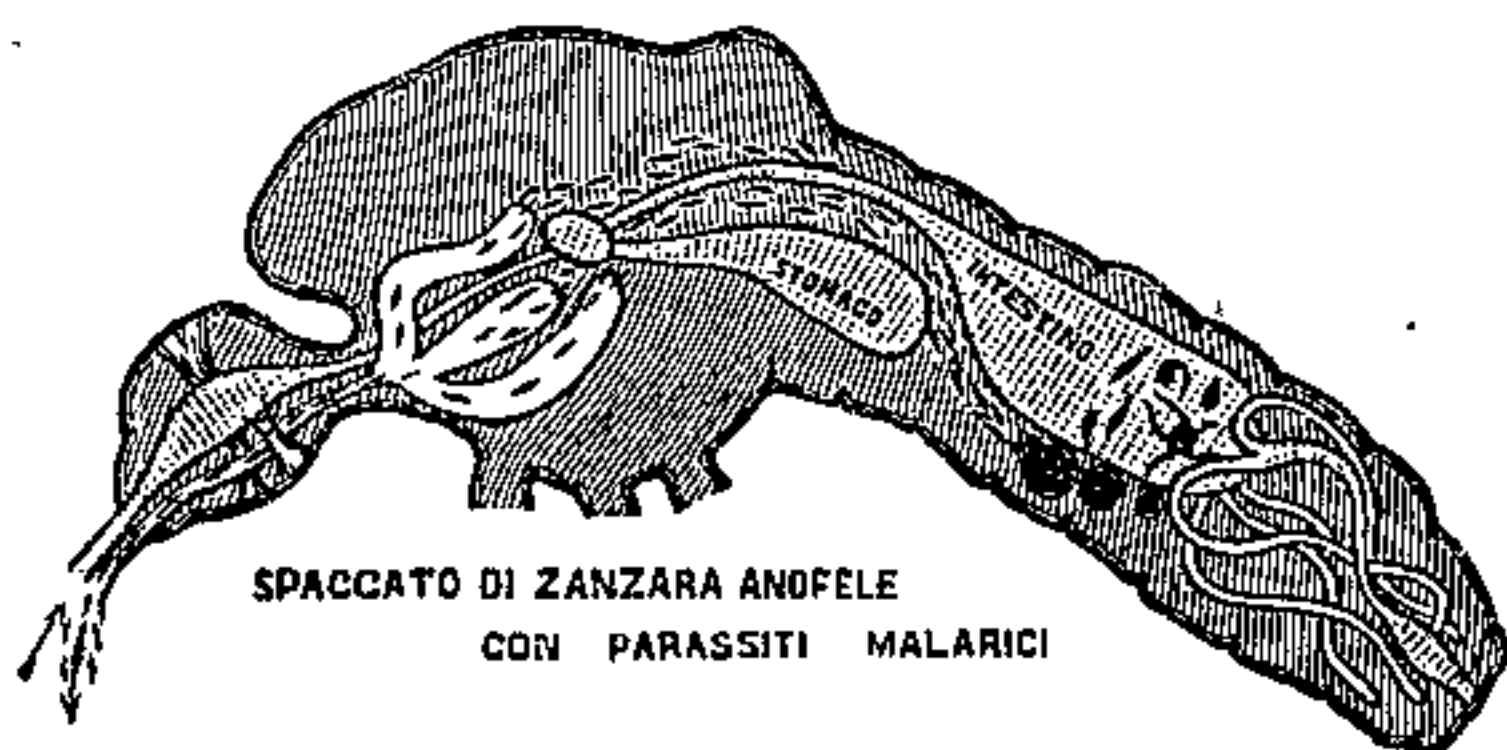
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

In *Udine* presso G. COMESSATTI

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

L' ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

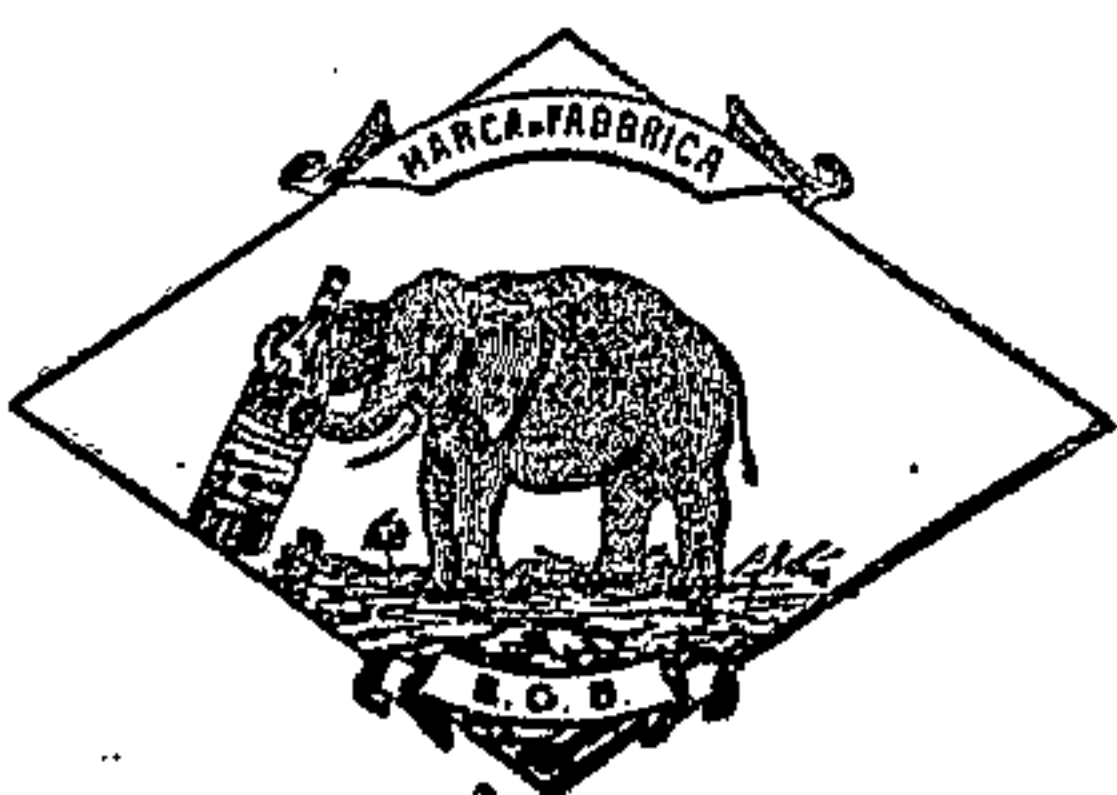
Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2-73.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la ditta *A. Manzoni e C* Milano, via S. Paolo, 11. Il mastico per porcellana L. 1, il vetro solubile cent. 70, franca per il Regno cent. 15 di più.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta!

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti